

MOZIONE

Proponenti: Francesco Torselli (FdI-An), Cristina Scaletti (LFV), Arianna Xekalos e Silvia Noferi (M5S)

Oggetto: Dismissione delle quote di partecipazione del Comune di Firenze alla “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il Comune di Firenze partecipa la “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl” al 8.364%, pari ad un capitale di Euro 7.175,00;

CONSIDERATO che la normativa nazionale vigente prevede che gli enti pubblici riconosciuti quali stazioni appaltanti non possano stipulare contratti diretti con i fornitori di gas ed energia elettrica, salvo nei casi in cui questi siano più vantaggiosi rispetto alle tariffe contrattate da Consip (Società per Azioni interamente di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche);

CONSIDERATO che il Comune di Firenze si avvale, in alternativa alle tariffe contrattate con i soggetti gestori di gas ed energia elettrica da Consip, delle tariffe contrattate dalla “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl”, di cui è socio;

CONSIDERATO che il Comune di Firenze, per i servizi di supporto amministrativo e contabile offerti dalla “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl”, versa a quest'ultima circa 30.000 Euro annui (secondo i dati approssimati sulle stime valide per l'annualità 2014, il Comune di Firenze avrebbe versato per detta annualità circa 32.500 Euro);

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa nazionale e della normativa regionale toscana vigenti, la società “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl” può operare anche verso soggetti pubblici (o pubblico/privati purché in maniera non preponderante) non forzatamente consorziati, ma anche in semplice regime di convenzione;

CONSIDERATO che l'utilizzo in convenzione delle tariffe contrattate dalla “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl” è, secondo la normativa vigente, completamente gratuito e che i servizi di supporto amministrativo e contabile risultano assolutamente necessari per i comuni e gli enti consorziati minori, ma potrebbero essere ben assorbiti da una Direzione Risorse Finanziarie importante come quella presente all'interno dell'organigramma del Comune di Firenze;

RICORDATO che il Comune di Firenze ha deliberato la dismissione delle proprie quote di partecipazione alla società “Fidi Toscana Spa” a fronte di una probabile monetizzazione *una tantum* inferiore a 200.000 Euro, indicando tale cifra come importante ai fini dell'equilibrio delle casse comunali

INVITA IL SINDACO

1. A dare mandato agli uffici comunali competenti di avviare la procedura di dismissione delle quote di partecipazione alla “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl”;
2. A dare mandato agli uffici comunali competenti di avviare un processo di valutazione delle tariffe per la fornitura di gas e luce elettrica, offerte dai gestori presenti sul mercato verso il Comune di Firenze, al fine di valutare la possibilità di procedere con un bando di gara per la fornitura diretta di gas ed energia elettrica, secondo la vigente normativa;
3. A valutare, una volta verificata l'impossibilità di procedere con quanto disposto dal punto precedente, la stipula di un contratto di convenzione con la società “Società Consortile Energia Toscana C.E.T. Srl” o, eventualmente, con altri soggetti economicamente più vantaggiosi per le casse comunali.

Francesco Torselli

Cristina Scaletti

Arianna Xekalos

Silvia Noferi

Firenze, 3 febbraio 2016